

Progetto San Francesco

Ecco i tre punti antimafia per i candidati al Pirellone



La villetta confiscata alle cosche a Cermenate, simbolo del progetto San Francesco

I promotori del "Progetto San Francesco" lanciano un appello a tutti i candidati al consiglio regionale nel collegio lariano: «Venite in cantiere per dichiarare il progetto di economia antimafia per il territorio». Il progetto San Francesco, come noto, ha come obiettivo la lotta a ogni forma di criminalità organizzata sul territorio. E il simbolo comasco è la villetta di Cermenate confiscata alla 'ndrangheta che, senza neppure un euro di finanziamento pubblico, sarà ristrutturata e ospiterà le attività del Centro Studi Sociali.

Sono tre i punti principali che i promotori del progetto sottopongono agli aspiranti consiglieri regionali: il recupero di un piano sociale di governo del territorio ad alta responsabilità sociale e a consumo zero del suolo e del verde attraverso la tracciabilità dei flussi finanziari, la certificazione antimafia per la filiera edile (compresi i settori del trasporto e delle forniture) e un codice etico per i commercialisti e i notai collegati alle imprese; in secondo luogo, un disciplinare territoriale di denominazione sociale protetta con il recupero, attraverso fondi di investimento pubblici e privati, del patrimonio confiscato e inutilizzato dello Stato ed equo canone per le imprese storica e "mafia free"; infine, una proposta popolare di indirizzi per il 35% dei fondi confiscati alle cosche per il sostegno al lavoro, al microcredito per i lavoratori e per il recupero degli immobili confiscati. «Questa è la traccia per i primi 100 giorni di governo in Regione - aggiungono i promotori - poi ciascun candidato che aderirà all'appello potrà ampliare la lista con altri impegni». Ha già dato disponibilità a visitare il cantiere il vicesindaco di Cermenate, Federica Bernardi, candidata alle regionali con "Fratelli d'Italia".

**L'appello**

Venite in cantiere per dichiarare il progetto di economia antimafia
